

Interrogazione n. 743

presentata in data 17 marzo 2023

a iniziativa del Consigliere Cesetti

Attività socio-sanitario-assistenziali presso l'Ospedale di Comunità di Montegiorgio e lavori di adeguamento/miglioramento sismico e riqualificazione energetica inerenti la struttura

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Richiamate:

- l'Interrogazione a risposta orale n. 280, presentata in data 13/10/2021, ad oggetto "Attività socio-sanitario-assistenziali presso l'Ospedale di Comunità di Montegiorgio e lavori di adeguamento/miglioramento sismico e riqualificazione energetica inerenti la struttura", da intendersi integralmente riportata e trascritta;
- la risposta alla stessa resa nella seduta assembleare del 19/01/2022, n. 54;

Considerato che:

- nella suddetta risposta si affermava da parte dell'Assessore competente che "*Il cronoprogramma dell'intervento prevede una consegna parziale a stralci con conclusione, entro il 31/12/2022*";

Ritenuto che:

- ad oggi i lavori non risultano ultimati e forse neanche iniziati, mentre le Cure Intermedie sono state trasferite presso il Presidio Distrettuale di Montegranaro con i conseguenti ed immaginabili disagi per pazienti, familiari e personale medico e paramedico.

Per quanto sopra considerato e ritenuto,

INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente, per sapere:

- i motivi del mancato rispetto del cronoprogramma annunciato nella risposta, resa nella seduta assembleare del 19/01/2022, all'interrogazione n. 280 del 13/10/2021;
- se i lavori di adeguamento/miglioramento sismico e riqualificazione energetica previsti presso l'Ospedale di Comunità di Montegiorgio siano effettivamente iniziati e quando sia prevista l'ultimazione;

- se attualmente presso l'Ospedale di Comunità di Montegiorgio siano, effettivamente e con continuità, espletate e garantite tutte le attività socio-sanitarie assistenziali previste e dettagliatamente già indicate nell'interrogazione n. 280 del 13/10/2021;

- quali provvedimenti e soluzioni si intendano adottare per una rapida ultimazione dei lavori e per garantire, comunque, la continuità dei servizi socio-sanitario-assistenziali e per evitare disservizi e penalizzazioni per gli utenti.